



**TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER IL
LAZIO**

- Roma -

**Istanza di autorizzazione alla notifica per pubblici proclami art. 150 c.p.c., e
dell'art. 41, c. 4, c.p.a. e 49, comma 3 c.p.a.**

per **Bioelektron S.r.l.** (P.I. e C.F. 03636720264), con sede legale in Mogliano Veneto (TV), Via Chiesa Zerman, n. 2/C, in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante Dott. Daniele Zago (in seguito anche solo “**Bioelektron**”), rappresentata e difesa dall’Avv. Antonio Pavan del Foro di Treviso (C.F. PVNNTN78E31L407C, p.e.c. antoniopavan@pec.ordineavvocatitrevise.it, fax 0422.912397), con domicilio digitale eletto presso l’indirizzo pec sopra indicato, come da procura speciale depositata all’interno del fascicolo telematico,

- ricorrente -

contro

- **REGIONE DEL VENETO** (C.F. 80007580279 – P.IVA 02392630279), con sede legale in (30123) Venezia (VE), Palazzo Babi - Dorsoduro n. 3901, in persona del Presidente della Giunta regionale *pro tempore*, anche presso l’Avvocatura Generale dello Stato in (00186) Roma, Via dei Portoghesi, 12, (C.F. 80224030587);
- **AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI** (P.IVA 00300650256), in personale del legale rappresentante *pro tempore*;
- **AZIENDA ULSS 2 MARCA TREVIGIANA** (P.IVA 03084880263), in personale del legale rappresentante *pro tempore*;
- **AZIENDA ULSS 3 SERENISSIMA** (P.IVA 02798850273), in personale del legale rappresentante *pro tempore*;
- **AZIENDA ULSS 4 VENETO ORIENTALE** (P.IVA 02799490277), in personale del legale rappresentante *pro tempore*;
- **AZIENDA ULSS 5 POLESANA** (P.IVA 01013470297), in personale del legale rappresentante *pro tempore*;

- **AZIENDA ULSS 6 EUGANEA** (P.IVA 00349050286), in personale del legale rappresentante *pro tempore*;
- **AZIENDA ULSS 7 PEDEMONTANA** (P.IVA 00913430245), in personale del legale rappresentante *pro tempore*;
- **AZIENDA ULSS 8 BERICA** (P.IVA 02441500242), in personale del legale rappresentante *pro tempore*;
- **AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA** (P.IVA 02573090236), in personale del legale rappresentante *pro tempore*;
- **AZIENDA OSPEDALE - UNIVERSITA' PADOVA** (P.IVA 00349040287), in personale del legale rappresentante *pro tempore*;
- **ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO** (P.IVA 04074560287), in personale del legale rappresentante *pro tempore*;
- **AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA** (P.IVA 03901420236), in personale del legale rappresentante *pro tempore*;
- **AZIENDA ZERO** (P.IVA 05018720283), in personale del legale rappresentante *pro tempore*;

nonché contro

- **MINISTERO DELLA SALUTE** (C.F. 80242250589), in persona del Ministro *pro tempore*, con sede in (00153) Roma, Lungotevere Ripa, n. 1, domiciliato *ex lege* presso l'Avvocatura Generale dello Stato in (00186) Roma, Via dei Portoghesi, 12, (C.F. 80224030587),
- **MEF - MINISTERO DELLA ECONOMIA E DELLE FINANZE** (C.F. 80415740580), in persona del Ministro *pro tempore*, con sede in (00187) Roma, Via XX Settembre, 97, domiciliato *ex lege* presso l'Avvocatura Generale dello Stato in (00186) Roma, Via dei Portoghesi, 12, (C.F. 80224030587),
- **PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI** (C.F. 80188230587), in persona del Presidente e legale rappresentante *pro tempore*, con sede legale in (00186) Roma, Palazzo Chigi, Piazza Colonna, 370, domiciliato *ex lege* presso l'Avvocatura Generale dello Stato in (00186) Roma, Via dei Portoghesi, 12, (C.F. 80224030587),
- **CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO** in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede legale in (00187) Roma, Via della

Stamperia 8, domiciliata *ex lege* presso l'Avvocatura Generale dello Stato in (00186) Roma, Via dei Portoghesi, 12, (C.F. 80224030587),

- **PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE** in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede legale in (00187) Roma, Via della Stamperia 8, domiciliata *ex lege* presso l'Avvocatura Generale dello Stato in (00186) Roma, Via dei Portoghesi, 12, (C.F. 80224030587);

nonché contro e nei confronti

- delle varie Amministrazioni, anche sanitarie così come indicate nel ricorso introduttivo,

nonché nei confronti di

- **EUROSPITAL S.p.A** (C.F. e P.IVA 00047510326), con sede legale in Trieste (TS), Via Flavia, 122, in persona del legale rappresentante *pro tempore*;

per l'annullamento dei seguenti provvedimenti impugnati

1. del Decreto del Ministro della Salute, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, datato 6.7.2022 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 216 del 15.9.2022, intitolato “*Certificazione del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici a livello nazionale e regionale per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018*” (il “Decreto”: **doc. 1**);
2. degli Allegati A, B, C e D al predetto Decreto del Ministro della Salute del 6 luglio 2022, che ne costituiscono parte integrante (cfr. doc. 1 cit.);
3. del Decreto del Ministero della Salute datato 6.10.2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 251, del 26 ottobre 2022, intitolato “*Adozione delle linee guida propedeutiche all'emanazione dei provvedimenti regionali e provinciali in tema di ripiano del superamento del tetto dei dispositivi medici per gli anni 2015, 2016, 2017, 2018*” (cfr. **doc. 2**);
4. dell'Accordo rep. atti n. 181/CSR del 7.11.2019 sottoscritto tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano su proposta del Ministero della Salute, in attuazione dell'art. 9-ter, D.L. 19.6.2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6.8.2015, n. 125, recante l'“*individuazione dei criteri di definizione del tetto di spesa regionale per l'acquisto di dispositivi medici e di modalità di ripiano per gli anni 2015-2016-2017-2018*” (**doc. 3**);
5. della circolare del Ministero della Salute prot. n. 22413 del 29.7.2019, recante le

“indicazioni operative per l’applicazione delle disposizioni previste dall’articolo 9-ter commi 8 e 9, del decreto-legge 18 giugno 2015, n. 78”, così come richiamata dal Decreto del Ministro della Salute, adottato di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, datato 6.7.2022;

- 6.** del Decreto Del Direttore Generale Dell'Area Sanità e Sociale n. 172, del 13.12.2022, avente ad oggetto “*Articolo 9-ter, comma 9-bis, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125. Ripartizione tra le aziende fornitrici di dispositivi medici degli oneri di ripiano derivanti dal superamento del tetto di spesa per dispositivi medici per gli anni 2015, 2016, 2017, 2018, certificato dal Decreto del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell’Economia e delle finanze del 6 luglio 2022 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 15 settembre 2022, serie generale n. 216. Decreto del Ministero della Salute 6 ottobre 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 26 ottobre 2022, n. 251. Definizione dell’elenco delle aziende fornitrici di dispositivi medici soggette a ripiano e dei relativi importi*” della Regione Veneto e i rispettivi allegati (cfr. **doc. 4**);

nonché, per quanto occorrer possa

- 7.** della Deliberazione ULSS 1 n. 1398/2022;
- 8.** della Deliberazione ULSS 2 n. 0228953/2022;
- 9.** della Deliberazione ULSS 3 n. 2076/2022;
- 10.** della Deliberazione ULSS 4 n. 1138/2022;
- 11.** della Deliberazione ULSS 5 n. 1488/2022;
- 12.** della Deliberazione ULSS 6 n. 199642/2022;
- 13.** della Deliberazione ULSS 7 n. 2322/2022;
- 14.** della Deliberazione ULSS 8 n. 2001/2022;
- 15.** della Deliberazione ULSS 9 n. 1240/2022;
- 16.** della Deliberazione AOPD n. 2560/2022;
- 17.** della Deliberazione AOVR n. 1176/2022
- 18.** della Deliberazione IOV n. 1077/2022
- 19.** della nota di Azienda Zero prot. n. 34255 del 7 dicembre 2022 e relativi allegati;
- 20.** di tutti gli atti presupposti, connessi, conseguenti e consequenziali a quelli impugnati, ancorché non conosciuti.

PREMESSO CHE

1. Bioelektron ha adito l'Ecc. T.A.R. Lazio con ricorso tempestivamente notificato e iscritto a ruolo al n. 4358/2023, avverso il meccanismo del c.d. pay back dei dispositivi medici, nonché avverso le determinazioni assunte dalla Regione Veneto;
2. le peculiarità del caso di specie, che vede coinvolte quali potenziali controinteressati tutte le società produttrici/distributrici di dispositivi medici operanti nel territorio italiano, nonché svariate amministrazioni sanitarie, impone la necessità di formulare la presente istanza di autorizzazione alla notificazione per pubblici proclami del ricorso introduttivo e dell'eventuale provvedimento autorizzativo ai sensi dell'art. 150 c.p.c., e dell'art. 41, c. 4, c.p.a;
3. come chiarito da codesto Ecc.mo TAR, infatti, il combinato disposto degli artt. 52, comma 2 c.p.a. e 151 cpc, consente di disapplicare l'art. 150, comma 3 cpc, nella parte in cui prescrive l'inserimento dell'estratto dell'atto notificato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, perché l'evoluzione normativa e tecnologica *“permette di individuare nuovi strumenti idonei a consentire la medesima finalità di conoscibilità un tempo rimessa alla sola pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, con l'indubbio vantaggio, quanto a tale modalità di notificazione, di ovviare all'eccessivo e ingiustificato onere economico della pubblicazione con modalità cartacea”*, e che la pubblicazione dei bandi sui siti web istituzionali - prevista dall'art. 19 del decreto legislativo n. 33/2013 al fine di consentire la massima diffusione delle informazioni relative alle procedure concorsuali - può ritenersi espressione di un principio applicabile a tutte le informazioni relative all'iter procedimentale, ivi comprese quelle relative alle impugnative proposte avverso gli atti della procedura.
4. la notifica per pubblici proclami è stata in altri casi già concessa dall'intestato T.A.R. nell'ambito dei procedimenti avviati da altri operatori economici contro i provvedimenti che hanno dato attuazione al meccanismo del c.d. pay back dei dispositivi medici (cfr., ad esempio, Decreto n. 9707/2022 del 3.12.2022, Decreto n. 9104/2022 del 17.11.2022).

CHIEDE

all'Ill.mo Sig. Presidente del TAR Lazio, sezione Terza Quater, di essere autorizzato alla notifica per pubblici proclami *ex* artt. 41, comma 4 e 49, comma 3 c.p.a., mediante pubblicazione del ricorso introduttivo sul sito *web* istituzionale del Ministero della salute, secondo le modalità che verranno date, nei confronti di tutte le società

produttrici/distributrici di dispositivi medici, nonché delle Amministrazioni laddove non espressamente menzionate negli atti impugnati.

Con osservanza,

Milano - Roma, 4 maggio 2023

Avv. Antonio Pavan